COMUNE DI COLICO

23823 COLICO (Lecco) - Piazza V° Alpini, 1
Centralino 0341.934711 – Fax 0341.934716
Codice fiscale 83006690131 – Partita IVA 00710580135

PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: "INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CAMBIAMENTO, IN ATTI PROTOCOLLO 9008 DEL 24 MAGGIO 2017 AD OGGETTO: «PIATTAFORME ECOLOGICHE INTERVENTI URGENTI E PROGRAMMAZIONE FUTURA»".

SINDACO:
La prassi vuole che il Presidente legga l'interpellanza e poi passerò la parola al proponente:
"Premesso che l'attuale piattaforma ecologica è completamente abbandonata a sé stessa, tanto che, da un sopralluogo effettuato, nei giorni di pioggia è praticamente irraggiungibile, come si evince dalle foto allegate; che l'accessibilità legata alla sua apertura costituisce da sempre un vincolo irrisolto per la fruibilità da parte dei cittadini e di quanti sono costretti ad utilizzarla per motivi di lavoro, ad esempio i giardinieri, ovvero solo in alcuni giorni della settimana e ad orari obbligati; che esistono non lontano da Colico esempi virtuosi di gestione per quanto riguarda la fruizione ventiquattr'ore al giorno e la perfetta differenziazione dei rifiuti; che Colico è un paese turistico che necessita di una piattaforma funzionante, oltre che di aree di prossimità accessibili sempre e gestite con criteri che siano i più comodi per i cittadini che pagano il servizio di smaltimento dei rifiuti; che è rilevante la quantità di materiale conferito; che è stata annunciata una nuova localizzazione della piattaforma ecologica; che è opportuno rendere pubblica sia la destinazione futura del terreno dove è ubicata l'attuale piazzola ecologia, sia la localizzazione definitiva ed il progetto della nuova piattaforma, sia le modalità determinate per la costruzione medesima,
chiede al Sindaco di riferire al Consiglio comunale:

1) sulle previsioni del PGT per l'area della piattaforma esistente e sulle eventuali modifiche previste;
2) se esiste un luogo di destinazione definitivo della nuova piattaforma;
3) se sussiste la necessità di rivedere il PGT per la destinazione futura della piattaforma ecologica;
4) se le opere edilizie in corso nei pressi di via al Confine occupano area precedentemente destinata a spazi pubblici;
5) quali sono i termini contrattuali che il Comune di Colico ha posto in essere o porrà in essere per la cessione dell'attuale piazzola ecologica;
6) se esistono problematiche relative alla bonifica dell'area indicata per il nuovo insediamento pubblico, già adibito in passato a discarica comunale e, nel caso affermativo, i costi e le modalità di finanziamento previsti per la bonifica;
7) come si intende gestire la piattaforma ecologica del Comune di Colico e, se si intende esternalizzare il servizio, quali sono i termini contrattuali che il Comune di Colico ha o avrà con la società incaricata della gestione della nuova piattaforma ecologica;
8) se si intende organizzare da subito un'accessibilità più estesa per giorni ed orari, come hanno fatto da tempo Comuni attenti alle esigenze dei cittadini;
9) quale sia la calendarizzazione prevista per i lavori.

Enzo Venini, Consigliere della lista civica Cambiamento".
Prego, consigliere Venini.

Enzo VENINI:
Mi limito a dire che l'esigenza di estendere l'orario di apertura della piattaforma ecologica c'è da quando esiste la piattaforma ecologica e una limitazione come quella esistente non fa che ostacolare l'esercizio del dovere civico di conferimento e la disponibilità dei nostri cittadini.
Mi riservo di fare un intervento dopo che è stato risposto all'interrogazione. Grazie.

SINDACO:

Come si prevede, è stato chiesto un riscontro tecnico e un supporto tecnico a risposta dell'interpellanza, per cui l'Amministrazione e la sottoscritta in modo particolare, pur condividendo le premesse contenute nell'interpellanza, ritengono che sicuramente una piazzola fruibile e meglio organizzata con aperture ventiquattr'ore su ventiquattro nessuno la potrebbe rifiutare e nessuno potrebbe negare e siamo sicuri tutti che è auspicabile per qualsiasi Comune, a prescindere.
Detto questo, in riferimento alla sua interpellanza, consigliere Venini, si classifica l'area della piattaforma ecologica in area per servizi pubblici di interesse pubblico (norme del piano dei servizi), come da piano.
Per quanto a conoscenza dell'Ufficio Tecnico, allo stato attuale non è prevista nessuna modifica di destinazione dell'area.
In merito al luogo di destinazione definitiva della nuova piattaforma ecologica, si comunica che sono state fatte delle ipotesi e delle valutazioni preliminari che non sono comunque definite e la necessità di rivedere il PGT per un'eventuale diversa destinazione futura della piattaforma ecologica deve essere necessariamente vista e valutata in base alla sua nuova localizzazione.
In riferimento a quanto richiesto soprattutto al punto n. 4, si precisa che sono in fase di esecuzione puntuali verifiche con adeguata strumentazione tecnologica per accertare quanto richiesto e successivamente verranno adottati tutti gli eventuali atti di competenza della struttura tecnica o eventualmente anche dell'Amministrazione.
Allo stato attuale – e siamo al punto n. 5 della sua richiesta – non è previsto nessun termine per la cessione…

Enzo VENINI:
Non mi è chiaro il punto n. 4.

SINDACO:
Al punto n. 4 chiedeva se le opere di edilizia in corso nei pressi di via al Confine occupano aree: in riferimento a quanto richiesto al punto n. 4, si precisa che sono in fase di esecuzione puntuali verifiche con un'adeguata strumentazione tecnologica per quanto da accertare per il richiesto e successivamente verranno adottati tutti gli atti eventualmente di competenza o della struttura tecnica o dell'Amministrazione, ognuno per la propria competenza.
Allo stato attuale non è previsto nessun termine per la cessione dell'esistente piazzola ecologica, non essendo ancora definite le fasi dei precedenti punti.
L'Ufficio Tecnico non è a conoscenza di eventuali problematiche relative alla bonifica dell'area indicata per il nuovo insediamento pubblico, anche perché deve ancora essere puntualmente definito.
La gestione della piattaforma ecologica attuale o futura è già stata inclusa nel programma gestionale posto in capo a Silea, sulla base della delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 20 ottobre 2015, attualmente è gestita dal Comune perché deve essere separato il materiale di risulta dallo spazzamento dalle strade dalle restanti frazioni di residuo, dopodiché, indipendentemente dalla localizzazione, ragioneremo sul passaggio eventualmente a una gestione di Silea.
L'Amministrazione comunale intende ampliare l'apertura del centro di raccolta da 12 ore a 16 ore settimanali, l'abbiamo messo nella scheda di pianificazione presentata a Silea, estendendo eventualmente e indicativamente l'orario il sabato pomeriggio, quindi sulla giornata di sicuro di maggiore affluenza – indicativamente perché tutto può essere variato almeno fino alle 17 del pomeriggio – e allo stato attuale non è prevista alcuna calendarizzazione per i lavori di realizzazione della nuova piattaforma.
Prego, consigliere Venini.

Enzo VENINI:
Le risposte che vengono date a questo Consiglio sono delle risposte che appaiono quantomeno dissonanti rispetto a quanto è arrivato alle Commissioni che si sono occupate di questa cosa, dove hanno valutato un

progetto, hanno valutato una localizzazione, hanno valutato tutta una serie di cose di cui questo Consiglio non è formalmente al corrente, per cui considero queste risposte molto aleatorie e mi dispiace di questo.
Io mi aspettavo uno scatto di qualità rispetto anche alla possibile gestione da parte del Comune e non perdo le speranze che questo possa avvenire, perché altrimenti significa aver lasciato a Silea un'opportunità incredibile per questa Amministrazione e le 12 ore settimanali o l'apertura al sabato pomeriggio fanno veramente ridere, perché quando una parte della maggioranza stava da questa parte con me, contestava la chiusura della piattaforma ecologica, che doveva essere aperta esattamente come penso io adesso e adesso, perché sono seduti dall'altra parte del tavolo, sembra che siano venuti meno gli interessi dei cittadini: dobbiamo cercare di fare gli interessi dei cittadini – è questa la cosa veramente importante – e non dobbiamo limitarci a dei carrozzoni come quello di Silea e vediamo che, anche su città come Lecco, ci sono delle difficoltà a venire incontro alle esigenze dei cittadini.
Io credo che un'altra riflessione debba essere fatta sul fatto che, per esempio, gli ingombranti non vengono selezionati e invece ferro e ogni tipo di materiale che viene depositato lì finisce per essere triturato e buttato nell'inceneritore; io credo che questa sia una soluzione – e non lo credo soltanto io – assolutamente antieconomica e antiecologica: è come dire che va contro il buonsenso oltre che le regole che esistono e che dovrebbero essere rispettate da tutti.
Mi aspetto comunque uno scatto d'orgoglio di questa Amministrazione, che fa delle cose anche coraggiose, nel portare avanti le esigenze e le soluzioni che sono le esigenze e le soluzioni che interessano i cittadini. Non sono soddisfatto per le risposte ricevute. Grazie.

SINDACO:
Prendo atto della sua non soddisfazione e mi preme solo aggiungere che i progetti che i Gruppi di lavoro hanno potuto visionare sono progetti di massima, non c'è nessun impegno: sono stati sottoposti a tutti i componenti dei gruppi di lavoro per raccogliere da più parti e con più visioni e punti di vista diversi, più opinioni rispetto al futuro. Questa forma di collaborazione comunque non inficia il futuro: questo è un lavoro che sicuramente verrà preso in considerazione a tempo debito.
Prego, consigliere Sgheiz.

Mauro SGHEIZ:
Grazie, Sindaco. Volevo solo fare una domanda o una richiesta di chiarimento e mi unisco al punto n. 5: forse ho capito male, però inizialmente si era sostenuto che, indipendentemente dalle forme di finanziamento, questo sarebbe stato uno scambio in un certo senso, cioè cessione dell'area su cui insiste la piazzola attuale con le aree circostanti, che sono circa 4.000 metri, in zona industriale, a fronte della realizzazione di un privato di un'opera equivalente in un'altra area da definire, sulla quale ci sono delle ipotesi non definite. Quindi avevo inteso che fosse comunque chiaro che si trattava di un intervento a costo zero per l'Amministrazione comunale, per il Comune: questo mi sembrava fosse chiaro, poi sull'intervento a costo zero si può discutere di tutti i dettagli, cioè quanto è grande, come lo facciamo, dove lo facciamo, quanto spazio dedichiamo al verde, quanti cassoni troveranno posto.
Mi sembra di capire, invece, che anche su questo punto non c'è la chiarezza che c'era all'inizio o forse ho capito male io, inizialmente ho frainteso.

SINDACO:
Non c'è nessun fraintendimento: una volta che si erano fatte tutte le debite verifiche da parte dell'ufficio, si metterà in fila tutto quanto andrà predisposto per arrivare poi all'obiettivo che è l'intervento oggetto di questa interpellanza.

Mauro SGHEIZ:

Quindi, comunque vada, non ci costerà un euro, comunque vada sarà successo, se possiamo dire.

SINDACO:
E' sempre un successo quando l'Amministrazione e l'Ente realizza un'opera a favore della collettività.
Con questo direi che abbiamo concluso. Prego, consigliere Curtoni.

Alfonso CURTONI:
Io non sono solito intervenire sulle interpellanze di altri assolutamente perché chiaramente il Consigliere ha ritenuto di impostare un'interpellanza e aspettavo delle risposte, punto; visto, però, che il dettaglio delle richieste del consigliere Venini è anche molto importante rispetto all'uso del territorio oltre che a quello che succederà nella gestione e le risposte sono molte volte tecniche, quindi non dal Sindaco, io penso che su un problema come questo molto probabilmente dobbiamo confrontarci meglio per raggiungere quegli obiettivi che mi sembra condividano il Sindaco per primo e poi il consigliere Venini e il consigliere Sgheiz nel loro intervento.
Quindi io non voglio entrare nel merito, però con questo spirito le interpellanze hanno un valore e questa mi sembrava articolata in un modo tale per cui dovremo, come Amministrazione, dare delle risposte precise su tutti questi punti. Io auspico quello per poter gestire poi al meglio una situazione come questa. Grazie.

SINDACO:
Bene. Procediamo.